

COMUNE DI MONTEDORO = PROVINCIA DI CALTANISSETTA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.27 DEL 29.11.2019

OGGETTO: Adempimenti ai sensi dell'art.37 comma 4 D.lgs n.50/2016.Acquisto quote societarie centrale di committenza ASMEL consortile a.r.l. per adesione centrale di committenza in House.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 20,44, in Montedoro e nella sala consiliare, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ed urgente di prima convocazione, giusta determinazione presa dal suo Presidente con provvedimento n. 7098 del 27.11.2019.

Ad inizio seduta sono presenti i seguenti n q consiglieri comunali su n.10 consiglieri assegnati al Comune ed in carica:

	PRESENTE	ASSENTE
1) Salvo Tiziana	X	
2) Morreale Angelo Antonio	X	
3) Galante Calogero		X
4) Chiarelli Tania Antonia	X	
5) Salamone Antonino	X	
6 Privitera Carmela	X	
7) Giarratano Bruno	X	
8) Messina Calogero	X	
9) Ruffino Calogera	X	
10) Genco Calogero	X	

Si dà atto, che durante la trattazione dell'argomento in oggetto è accertata la presenza in aula, oltre che dei consiglieri sopraelencati, anche dei seguenti consiglieri---

La Presidenza della seduta e' assunta dal Presidente del Consiglio Tiziana Salvo.

Alla stessa partecipa il Segretario Comunale Dr. Chiarenza Vincenzo.

Le funzioni di scrutatori sono disimpegnate dai consiglieri comunali:  
Privitera Carmela, Salamone Antonino ,Messana Calogero

Il Presidente del Consiglio sottopone, per il preliminare esame e la successiva approvazione, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Adempimenti ai sensi dell'art.37 comma 4 D.lgs.50/2016.Acquisto quote societarie centrale di committenza ASMEL Consortile A.r.l.per adesione centrale unica di committenza HOUSE".

Al riguardo si dà atto che la proposta in parola è corredata dai previsti pareri resi dal responsabile del servizio ai sensi dell'art.53 della legge n.142/90, per ultimo sostituito dall'art.12 della legge regionale 23.12.2000, n.30.

Il Presidente, invita il responsabile dell'Ufficio Tecnico a relazionare sulla proposta di deliberazione.  
Il responsabile relaziona e risponde ai vari quesiti sottopostegli dai Consiglieri ,in particolare dal Consigliere Genco.

Poiché nessun'altro o dei presenti chiede di parlare, il Presidente invita alla votazione previo accertamento in aula di n. 9 consiglieri comunali su n.10 assegnati al Comune ed in carica.

Esperita la votazione palese il Presidente, con l'assistenza dei tre scrutatori nominati ad inizio di seduta, proclama l'esito della votazione:

- Presenti n. 9
- Votanti n. 9
- Voti favorevoli n.6
- Astenuti n.3 (minoranza) Genco Calogero,Messana Calogero,Ruffino Calogera.

Quindi il Presidente richiede che il medesimo sia dichiarato immediatamente esecutivo ai sensi della L.R.n.44/91.

Esperita la votazione palese il Presidente con l'assistenza dei tre scrutatoti in precedenza designati, accerta e proclama l'esito della votazione:

- Presentii n.9
  - Votanti n.9
  - Voti favorevoli n.6 (maggioranza)
  - Astenuti n.3(minoranza ) Messana Calogero, Ruffino Calogera, Genco Calogero.
- Tanto premesso e riscontrato,il Presidente dichiara che il presente provvedimento è stato dichiarato immediatamente esecutivo.

OGGETTO: ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART.37 COMMA 4 DEL D.LGS. 18/4/2016, N. 50 –  
ACQUISTO QUOTE SOCIETARIE CENTRALE DI COMMITTENZA ASMEL CONSORTILE A.R.L.PER  
ADESIONE CENTRALE DI COMMITTENZA IN HOUSE

P A R E R I

Area

Parere in ordine alla REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 239 del testo coordinato delle Leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali, e ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, sul presente atto.

Montedoro, 26 /11/2019

**Il Responsabile dell'Area \_IV\_**

Ing. Vincenzo Piombino

Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Attestante, altresì, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento

Si esprime parere **FAVOREVOLE** di regolarità CONTABILE attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 239 del testo coordinato delle Leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali, e ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, sul presente atto.

Montedoro. 26.11.2019

Il Responsabile dell'Area finanziaria

Rag. Maria Ortolanao

## PROPOSTA di Deliberazione per il Consiglio Comunale, a firma del responsabile del procedimento, così formulata:

---

---

### VISTI:

- gli art.37, 38 e 216, commi 9 e 10 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 con il quale si conferma l'obbligatorietà del ricorso alla centralizzazione della committenza, fatto salvo il periodo transitorio decorrente fino al 31/12/2020, giusta previsione della legge di conversione del DL n.32/2019, legge n.55/2019.
- Il D.d.l. 1162 recante "Delega al Governo per la semplificazione, la razionalizzazione, il riordino, il coordinamento e l'integrazione della normativa in materia di contratti pubblici" approvato in Consiglio dei Ministri nella seduta n. 48 del 28 febbraio 2019 e in esame al Senato, con il quale si ribadisce l'esigenza dei processi di centralizzazione della committenza per motivi di razionalizzazione della spesa e semplificazione amministrativa.

### PRESO ATTO CHE:

- Questa Amministrazione con delibera n.30 del 05/11/2019 si è associata ad ASMEL (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali), associazione senza scopo di lucro con sede in Gallarate;
- ASMEL ha promosso la Costituzione di ASMEL Consortile s.c. a r.l., quale Centrale di Committenza tra i Comuni associati, il cui capitale sociale, a partire dall'11/11/2015, è interamente detenuto da Enti Locali associati.
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ASMEL Consortiles.c.ar.l. del 18 dicembre 2015 è stato approvato il Regolamento per il controllo analogo, al fine della qualificazione della società consortile quale "in house" dei Comuni soci;
- detto modello societario è conforme alle prescrizioni di cui alla determinazione ANAC n.11 del 23 settembre 2015, al par. 3.2 "Utilizzo delle società in house quale organo operativo"; nonché alle disposizioni del d.lgs. n. 50/2016 e del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica", D. Lgs. n.175 del 19/08/2016.
- l'adesione alla società non è in contrasto con le vigenti norme sulla limitazione delle società pubbliche (D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, Legge n. 190/2014) in quanto esse **non si applicano (...) alle società che svolgono compiti di centrale di committenza** "
- in data 3 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci, per Atto del Notaio Massimo Prodigio, Rep. n. 4.061 – Racc. n. 2.997, ha deliberato «di aumentare il capitale sociale a pagamento da Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) ad euro 600.000,00 (seicentomila virgola zero zero) e, quindi, di Euro 590.000 (cinquecentonovantamila virgola zero zero) da liquidarsi in danaro e da offrirsi esclusivamente presso Enti pubblici soci di ASMEL ASSOCIAZIONE;
- in data 20 settembre 2016 si è tenuta la riunione congiunta del Consiglio di Amministrazione di ASMEL Consortile S.c. a r.l. e della Giunta per il Controllo Analogo che ha definito gli importi delle quote societarie, ai fini del riconoscimento della qualifica di Socio;
- Asmel Consortile S.c. a r.l. risulta iscritta all'ANAC con Codice AUSA 0000355333;

### VISTO

- Lo Statuto della società consortile ASMEL Consortile S.c.a.r.l, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- Il Regolamento - allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale- per il controllo analogo di ASMEL Consortile S.c. a r.l. – società in house degli Enti soci.

## RITENUTO

- strategico l'obiettivo di aderire alla ASMEL Consortile s.c. a r.l., naturale sviluppo delle azioni intraprese di centralizzazione delle gare e coordinamento di servizi innovativi, di cui questa Amministrazione vuole usufruire;
- necessario e opportuno, non disperdere il patrimonio di esperienze sviluppate e le buone pratiche implementate in seno dalla rete ASMEL anche al fine di superare l'attuale sistema di frammentazione degli appalti pubblici e semplificare le attività di gestione delle procedure ad evidenza pubblica;
- che questo ente possa assumere in maniera idonea lo status di socio tenuto conto della peculiarità dei fini di pubblico interesse statutariamente perseguiti dalla predetta società consortile;

## DATO ATTO

- **che** gli art.37, 38 e 216, commi 9 e 10 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e, in particolare, il comma 4, dell'articolo 37 che ha sostituito le previgenti disposizioni di cui all'art.33, comma 3-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.e i., impone ai Comuni non capoluogo di provincia l'obbligo di aderire alla cosiddetta Centrale Unica di Committenza, pena il mancato rilascio del CIG relativo ai procedimenti;
- **che** il CIG costituisce tranne rare eccezioni elemento imprescindibile per la conduzione dei procedimenti e la liquidazione delle spettanze;
- **PRESO ATTO** di quanto sopra e considerato che il Comune di Montedoro è già socio dell'ASMEL e che la complessità della materia e la specificità delle relative procedure richiedono, la presenza di un Centrale Unica di Committenza, che oltre a fornire la copertura di norma, offra anche assistenza tecnico-legale alla predisposizione dei bandi ed a una rapida e pronta calendarizzazione delle gare che il Comune ha necessità di espletare.

## VISTO

- lo Statuto della società consortile ASMEL Consortile s.c.a.r.l, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- il Regolamento - allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale- per il controllo analogo di ASMEL Consortile s.c. a r.l. – società in house degli Enti soci.

## VISTI I PARERI

- di regolarità tecnica espressa dal Regolamento del Servizio interessato;
- di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario;

## Tutto ciò premesso e considerato

### PROPONE

1. di approvare la pregressa narrativa e la partecipazione dell'Ente alla società ASMEL Consortile s.c. a r.l.;
2. di approvare lo Statuto di ASMEL Consortile s.c. a r.l., ed il Regolamento delle attività di indirizzo e controllo sulla società ASMEL CONSORTILE s.c.a r.l. che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di procedere alla sottoscrizione di una quota societaria di ASMEL Consortile s.c. a r.l. di € 241,95 determinata dal numero di abitanti moltiplicato per Euro 0, 15;
4. di dare mandato al Sindaco di procedere alla sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti;
5. di impegnare la somma di Euro 241,95 sul cap. 1087 codice di bilancio 01.06-1.03.01.01.001 del bilancio 2019, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di autorizzare l'emissione di apposito mandato di pagamento per il versamento a favore di ASMEL Consortile s.c. a r.l. della somma di € 241,95 sul CC della Banca INTESA SAN PAOLO - IBAN IT 18 A 03069 09606 100000105456;
7. di approvare il Regolamento per il Controllo analogo della Società che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
8. trasmettere copia del presente atto agli Uffici Finanziari per quanto di competenza;
9. rendere il presente atto con separata e unanime votazione effettuata nei modi e termini di legge immediatamente esecutivo.

Il Responsabile Del Procedimento

Ing. Vincenzo Piombino

Il Proponente

IL Sindaco Dr. Bufalino Renzo

In ordine alla regolarità tecnica della proposta sopra riportata si esprime , ex art.12 L.R.n.30/2000 , parere favorevole  
Montedoro,26/11/2019.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ing.Vincenzo Piombino

In ordine alla regolarità contabile della n.30/2000,parere favorevole  
Montedoro,26/11/2019

presente proposta si esprime, ex art.12 L.R.  
IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Rag.Maria Ortolano



Allegato "A" all'atto in data 30.06.2017  
Repertorio Numero 4.512  
Raccolta Numero 3.366

**STATUTO DI ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO**

**Art. 1 - Denominazione**

E' costituita un'associazione senza scopo di lucro denominata "ASMEL".

**Art. 2 - Sede e Durata**

L'Associazione ha sede in Gallarate (VA) alla Via Carlo Cattaneo, n. 9.

Spetta al Consiglio Nazionale istituire e sopprimere sedi, uffici di rappresentanza e delegazioni regionali o provinciali.

L'associazione ha durata illimitata, fermo restando l'anticipato scioglimento per legge o se deliberato dall'assemblea dei soci.

**Art. 3 - Soci, trasmissibilità della qualità di socio, recesso ed esclusione -**

I soci sono Fondatori e Ordinari.

Sono Soci Fondatori gli enti che hanno partecipato alla costituzione dell'associazione.

Sono Soci Ordinari i municipi, gli enti locali e loro aggregazioni ed in generale enti ed istituzioni territoriali che verranno ammessi a far parte dell'associazione.

Ogni socio, all'atto dell'ammissione, versa al Fondo Patrimoniale una quota di ammissione determinata ogni 1000 (mille) abitanti o frazione di 1000 (mille) in ragione di Euro 5,00 (cinque/00) nel caso di comuni e di loro aggregazioni, e di 0,50 (zero virgola cinquanta) euro nel caso di enti sovraordinati, con il limite massimo di Euro 1.000,00 (mille/00), per gli enti di diritto pubblico l'importo da versare per il Fondo Patrimoniale è determinato nella somma forfettaria pari a euro 100,00 (cento virgola zero zero).

L'ammissione di un nuovo socio dovrà essere deliberata dal Consiglio Nazionale.

All'atto della richiesta di ammissione il socio si obbliga, oltre alla quota del Fondo Patrimoniale, al pagamento della quota associativa annuale come determinata dal Consiglio Nazionale e si impegna ad accettare il presente statuto, le eventuali modifiche deliberate dall'Assemblea ed ogni altro atto regolante la vita dell'Associazione.

I soci hanno diritto di partecipare all'Assemblea, di elettorato attivo e passivo anche per le cariche sociali, di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Ogni socio può sempre recedere dall'associazione con comunicazione scritta al Consiglio Nazionale ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso. L'esclusione dei soci è deliberata dall'assemblea dei soci per gravi motivi o qualora il comportamento del socio possa compromettere o recare pregiudizio al raggiungimento e/o perseguimento degli scopi dell'associazione; il socio del quale è proposta l'esclusione non

-----  
-----  
Registrato presso  
l'Agenzia delle  
Entrate  
di Napoli 1

il 10 luglio 2017

numero 13748 /1T  
-----



ha diritto di voto nell'assemblea che delibera sulla sua esclusione.

In caso di recesso e/o di esclusione il socio non avrà diritto al rimborso delle quote versate, che resteranno acquisite dall'associazione incrementandone il patrimonio.

#### **Art. 4 - Finalità ed oggetto**

L'associazione non ha scopo di lucro e lia il fine di stimolare e sostenere l'innovazione e la valorizzazione del sistema delle istituzioni locali valorizzando i principi di sussidiarietà, autonomia e decentramento.

Di conseguenza, per promuovere negli Enti associati l'efficacia e l'efficienza delle procedure e consentire l'effettivo governo dei processi scaturenti dalle scelte politiche, intende assicurare ai soci il supporto organizzativo, gestionale e tecnologico nonchè adeguate economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione dei servizi da parte degli enti soci ai cittadini ed alle imprese. Nell'ambito delle predette finalità, l'Associazione si propone, in particolare, di realizzare azioni e iniziative rivolte a:

- promuovere e diffondere, a tutti i livelli, la coscienza dei valori della sussidiarietà dell'autonomia, del decentramento;
- tutelare e valorizzare il ruolo delle autonomie e delle risorse locali;
- raccogliere, analizzare e diffondere dati e informazioni riguardanti enti ed istituzioni locali;
- promuovere lo studio dei problemi che interessano direttamente gli enti locali e proporre le soluzioni relative, avanzando proposte volte allo sviluppo e al miglioramento dei livelli di servizi;
- svolgere azione di informazione per gli enti soci attraverso la diffusione di notizie, comunicati, studi, proposte ecc.;
- promuovere lo sviluppo economico e sociale e la competitività dei territori anche attraverso accordi, collaborazioni e partenariati con gli altri attori pubblici e privati locali;
- realizzare iniziative tese allo sviluppo sistematico del territorio, anche mediante specifiche azioni di animazione e marketing territoriale;
- promuovere e incoraggiare iniziative per il rafforzamento della coscienza civica dei cittadini e per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali;
- studiare e proporre l'adozione di misure per sollecitare la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali;
- promuovere e coordinare relazioni internazionali e attività di cooperazione allo sviluppo, nello spirito di solidarietà fra i governi locali.

Per il raggiungimento dei propri fini l'Associazione - direttamente o tramite proprie strutture e/o enti, - tra l'altro e a titolo meramente esemplificativo, potrà:

- svolgere attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti degli enti soci, anche

su incarico della Pubblica Amministrazione, nei sui diversi livelli e articolazioni;

- realizzare azioni di formazione, informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, anche partecipati;

- realizzare ogni altra attività connessa e funzionale agli scopi associativi, anche a livello internazionale, compresi studi, ricerche, attività editoriali, campagne ed eventi di comunicazione e sensibilizzazione.

- dar vita, partecipare o contribuire a fondazioni, istituzioni specializzate, consorzi, società di capitali o altri enti il cui oggetto sia connesso alle attività e agli scopi dell'Associazione:

- promuovere, coordinare, gestire programmi comunitari, nazionali e regionali;

- cooperare nello sviluppo di progetti finanziati, con autorità nazionali, regionali, locali, gestendo per conto delle medesime autorità, progetti e programmi di diverse nature;

- compiere ogni altra operazione, anche di natura finanziaria, necessaria e/o utile al perseguimento delle sue finalità;

- rappresentare le istanze dei soci dinanzi a istituzioni e organismi nazionali, internazionali e dell'Unione Europea, agli organi della Pubblica Amministrazione e a ogni altro soggetto, di rilievo istituzionale, che eserciti funzioni di interesse per le realtà locali.

L'Associazione si propone, inoltre, di implementare soluzioni per il conseguimento di obiettivi di semplificazione amministrativa e di contenimento della spesa nell'ambito dei procedimenti di acquisizione di beni e servizi.

A tal fine - coerentemente con l'obiettivo di supportare i soci nei processi di innovazione tecnologica e organizzativa - l'Associazione potrà attivare in favore dei soci funzioni di approvvigionamento (convenzionamenti, accordi, centralizzazione di committenze, e-procurement, etc) connesse al reperimento delle migliori condizioni di mercato allo scopo di rendere più efficiente ed economica la gestione delle procedure di acquisizione; e di realizzare economie di scala.

L'associazione potrà infine, per il miglior perseguimento dei sui fini, presentare progetti ed accedere a programmi di sviluppo anche attivando finanziamenti locali, regionali, nazionali, comunitari ed internazionali.

#### **Art. 5 - Patrimonio e mezzi economici.**

Il Fondo Patrimoniale dell'associazione è variabile, ed è costituito dalle somme in danaro o prestazioni di servizi o di altri elementi suscettibili di valutazione economica apportati o conferiti dai soci fondatori in sede di costituzione o dai versamenti effettuati dai soci all'atto dell'ammissione.

Il patrimonio dell'associazione è inoltre costituito dai contributi, donazioni, elargizioni ed offerte di qualsiasi tipo ricevute da Enti pubblici o privati semprechè non siano

specificamente destinati alla copertura finanziaria per l'organizzazione di eventi o di specifici costi di gestione. Il patrimonio potrà altresì essere incrementato con le somme prelevate dagli avanzi di gestione per la parte non devoluta agli scopi dell'associazione stessa ed accantonati in specifici fondi e decurtato per il ripiano di eventuali sbilanci di gestione. Per garantire il regolare funzionamento o la copertura dei costi di gestione dell'associazione, la stessa potrà ricevere contributi nonché somme o beni o servizi anche a titolo di sponsorizzazione di qualsiasi tipo e genere da enti pubblici o privati.

#### **Art. 6 - Organi**

Organi dell'associazione sono:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Nazionale
- il Presidente del Consiglio Nazionale
- il Segretario Generale.

#### **Art. 7 - L'Assemblea dei soci**

L'Assemblea è costituita da tutti i soci.

Essa deve essere convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su domanda di almeno un terzo dei soci.

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale, ovvero in altro luogo purchè in Italia o nell'ambito dell'Unione Europea.

L'Assemblea viene convocata con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione con lettera raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal libro dei soci (nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio).

In alternativa alle modalità di cui sopra è ammessa altresì la convocazione dell'assemblea con avviso pubblicato su un quotidiano a tiratura nazionale, almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione.

Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella adunanza prevista in prima convocazione l'Assemblea non risultasse legalmente costituita; nell'avviso potranno essere previste ulteriori convocazioni per le quali valgono le medesime maggioranze previste per l'assemblea di seconda convocazione.

All'Assemblea competono l'approvazione del bilancio consuntivo, la nomina degli organi sociali, la nomina del Segretario Generale, le modifiche statutarie, l'esclusione dei soci, lo scioglimento dell'associazione, nonché ogni altra materia sottoposta al suo esame dal Consiglio Nazionale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente e, in sua assenza, dal

Segretario Generale. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'Assemblea sarà presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea nomina un segretario dell'adunanza anche non socio ed occorrendo uno o più scrutatori anche non soci.

Spetta a chi presiede l'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dei lavori ed accertare i risultati delle votazioni.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta, delega che dovrà essere conservata agli atti dell'associazione.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

Se la delega viene conferita per la singola Assemblea essa ha effetto anche per le successive convocazioni.

E' ammessa anche la procura generale a valere per più assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il valore della quota posseduta.

L'Assemblea in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà di tutti i soci aventi diritto a voto, e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti.

L'assemblea in seconda convocazione regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti, e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti.

#### **Art. 8 - Il Consiglio Nazionale**

L'associazione è amministrata da un Consiglio Nazionale, equiparato, per analogia, ad un consiglio di amministrazione, composto dal Presidente e da un numero di membri fissato dall'Assemblea in sede di nomina non superiore ad 8 (otto). Tutti gli amministratori durano in carica un quinquennio e sono rieleggibili.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo di uno o più componenti e semprechè non venga meno la maggioranza dei consiglieri, il Consiglio Nazionale provvederà ad integrare, per cooptazione, il/i consigliere/i cessato/i con nomina valida fino alla prima Assemblea utile.

In caso di cessazione della maggioranza dei consiglieri, dovrà essere convocata, senza indugio, l'Assemblea dei soci per la nomina degli amministratori cessati.

Il Consiglio Nazionale ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione.

In particolare, tra l'altro, su proposta del Presidente:

- stabilisce gli indirizzi dell'attività dell'associazione, redige la relazione annuale sull'attività, ne predispone e ne esegue i programmi;
- predispone annualmente il bilancio consuntivo;
- delibera l'ammissione all'associazione dei soci;

- delibera sul recesso dei soci;
- determina l'entità delle quote associative annuali a carico dei soci per il raggiungimento dell'economicità di gestione;
- determina il trattamento economico del Segretario Generale in relazione a quanto previsto nel successivo articolo 10;
- delibera circa la predisposizione ed approvazione dei regolamenti;
- delibera in merito all'eventuale istituzione di un Comitato Scientifico con poteri consultivi e di indirizzo, determinando il numero dei suoi componenti e la durata;
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- delibera il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio;
- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra l'associazione ed altri enti pubblici o privati, nazionali e interazionali;
- delibera i poteri ed i compiti che ritiene di delegare ad uno più dei consiglieri.

Il Consiglio Nazionale viene convocato dal Presidente mediante avviso spedito con lettera raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (ad esempio fax, posta elettronica), almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, con telegramma da spedirsi almeno un giorno prima, nei quali vengono fissate la data, il luogo e l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno. Nel caso di ricorso al fax, alla posta elettronica o ad altro mezzo idoneo allo scopo, gli avvisi dovranno essere spediti al numero di fax, all'indirizzo di posta elettronica e/o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dagli amministratori medesimi e che risultino agli atti dell'associazione.

Il Consiglio Nazionale si riunisce presso la sede sociale o altrove, purchè in Italia, o nell'ambito del territorio di nazione appartenente all'Unione Europea. e adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti Consiglieri in carica.

E' possibile tenere le riunioni del Consiglio Nazionale con intervenuti dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di

verbalizzazione;

d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonchè visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Il Consiglio Nazionale, delibera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità la proposta si intende respinta. Il voto non può essere dato per rappresentanza. Le deliberazioni del Consiglio Nazionale adottate ai sensi del presente articolo sono constatate da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario; detto verbale, anche se redatto per atto pubblico, dovrà essere trascritto nel Libro delle Adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Nazionale.

Il Consiglio Nazionale può delegare tutti o parte dei suoi poteri, in analogia e con i limiti di cui all'art. 2381 c.c., ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti ovvero ad uno o più dei suoi componenti.

La rappresentanza legale spetta al Presidente ed agli eventuali amministratori delegati nei limiti dei poteri loro conferiti. Il Consiglio Nazionale può avvalersi del contributo di un Comitato Scientifico.

Quest'ultimo viene istituito con propria delibera che provvede anche alla determinazione del numero dei suoi componenti e la durata, scegliendo i suoi componenti tra soggetti di provata esperienza, qualifica professionale e di spessore scientifico e culturale. Il funzionamento del Comitato Scientifico sarà oggetto di uno specifico regolamento predisposto ed approvato dal Consiglio Nazionale stesso.

#### **Art. 9 - Il Presidente**

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea, rimane in carica per la durata ordinaria prevista per il Consiglio Nazionale ed è rieleggibile. In ogni caso egli rimane in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio.

Il Presidente, oltre a presiederne gli organi, ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio a meno che tali attribuzioni e poteri non siano stati delegati ad altri consiglieri.

Il Presidente vigila sull'osservanza dello statuto e dei regolamenti, sulla esecuzione delle delibere del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea.

Nelle riunioni del Consiglio Nazionale, in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal membro anagraficamente più anziano.

#### **Art 10 - Il Segretario Generale**

Il Segretario Generale, di concerto con il Presidente, rappresenta pubblicamente l'Associazione anche nei confronti delle istituzioni e degli enti pubblici e privati.

Il Segretario Generale svolge funzioni di Direttore Generale ed intrattiene con l'Associazione un rapporto di lavoro dipendente di rilievo apicale.

Il Segretario Generale propone al Presidente gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Nazionale. Predisporre gli atti sui quali il Consiglio Nazionale è chiamato a deliberare e li illustra nelle riunioni dell'organo. Provvede all'ordinarla gestione dell'Associazione ed in particolare:

- provvede all'attuazione delle decisioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio Nazionale;
- provvede alla nomina e al licenziamento del personale e ne determina il trattamento giuridico e economico;
- provvede alla nomina ed alla sostituzione dei delegati regionali/provinciali;
- dirige l'attività degli uffici nonché di eventuali uffici o sedi di rappresentanza e delegazioni regionali, definendone l'organizzazione;
- provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici dell'associazione nonché eventuali uffici o sedi di rappresentanza;
- sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione, presentando al Consiglio Nazionale le proposte di bilancio preventivo e di quello consuntivo.

#### **Art. 11 - Esercizio Finanziario**

##### **- Bilancio e avanzi di gestione -**

L'esercizio finanziario dell'associazione ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Alla chiusura dell'esercizio sociale il Consiglio Nazionale adotta la proposta di bilancio da sottoporre per l'approvazione all'assemblea dei soci da convocarsi entro e non oltre centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'associazione non può distribuire, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge, o siano effettuate in favore di altre organizzazioni non lucrative, onlus o enti similari senza scopo di lucro che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad uso direttamente comune, salvo che una parte di essi non siano destinati ad incremento del patrimonio dell'associazione.

#### **Art. 12 - Scioglimento dell'associazione**

L'Associazione oltre che nei casi di legge, si estingue per volontà dei soci, per il venir meno dei soci a causa di recesso o di esclusione, per impossibilità di raggiungimento dei suoi scopi e/o per mancato funzionamento dell'assemblea.

In caso di estinzione dell'Associazione, l'assemblea dei soci nomina uno o più liquidatori.

In caso di scioglimento per qualsiasi causa, tutti i beni dell'associazione che residuano, dopo la liquidazione, devono

essere devoluti ad altra organizzazione non lucrativa od onlus oppure a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione prevista della legge.

**Art. 13 - Rinvio-Norme applicabili**

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge anche in tema di vigilanza, di associazioni non riconosciute (art. 36 e seguenti Codice Civile).

Firmato: GIOVANNI CAGGIANO, MASSIMO PRODIGO NOTAIO (SIGILLO)  
**NAPOLI, LI' 13 LUGLIO 2017**



# REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INDIRIZZO E CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SULLA SOCIETA' ASMEL CONSORTILE SCARL

## Art. 1

### Oggetto ed ambito di applicazione

Il presente Regolamento stabilisce criteri e strumenti attraverso i quali gli Enti soci esercitano le proprie funzioni di indirizzo e controllo sulla società ASMEL Consortile S.c.a.r.l - attraverso lo strumento del cosiddetto "controllo analogo congiunto". Per controllo analogo congiunto si intendono le attività di cui all'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. ovvero le attività di vigilanza e controllo analoghe a quelle svolte istituzionalmente dall'ente riguardo alle attività dei propri uffici. Sarà pertanto possibile esercitare una influenza determinante sia in sede di indirizzo, allorché si individueranno gli obiettivi strategici che la società sarà chiamata a perseguire e sia in sede di verifica dell'attuazione delle decisioni più significative inerenti la vita e la gestione della società.

Il controllo "analogo" si intende esercitato dai soci tramite tutte le disposizioni contenute nello statuto, nel presente Regolamento e nei documenti da essi richiamati che consentano il governo della società da parte dei soci; in particolare, esso si intende esercitato mediante il diretto e concreto coinvolgimento della Giunta per il Controllo Analogo Congiunto, di cui al successivo articolo 2, in forma di indirizzo (controllo preventivo), di monitoraggio (controllo contemporaneo o concomitante) e di verifica (controllo successivo).

1. Il controllo preventivo si intende esercitato quando la Giunta e/o i soci singolarmente ricevono dalla società la documentazione necessaria all'adozione delle decisioni di principale rilevanza per la gestione della società e dei servizi ad essa affidati.
2. Il controllo contemporaneo si intende esercitato quando la Giunta e/o i soci singolarmente ricevono dalla società aggiornamenti e notizie, anche mediante la produzione e la diffusione di adeguata documentazione, sull'andamento della gestione della società stessa e dei servizi ad essa affidati.
3. Il controllo successivo si intende esercitato quando la società presenta alla Giunta e/o ai soci singolarmente il resoconto periodico della gestione della società stessa e dei servizi ad essa affidati secondo le frequenze, le modalità ed i contenuti che saranno individuati dalla Giunta. Gli enti soci potranno così esercitare, in aggiunta ai poteri previsti dall'art. 2422 e seguenti del codice civile, il controllo economico-finanziario ovvero potranno verificare che i risultati economico-redдитuali siano o meno in linea con quelli previsti, o se invece sarà necessario apportare interventi correttivi. Gli enti soci possono altresì esercitare un controllo sulla gestione societaria verificando che le azioni dell'amministratore unico siano coerenti con le deliberazioni e gli indirizzi definiti.

## LA GIUNTA PER IL CONTROLLO ANALOGO

### Art. 2

#### ISTITUZIONE

E' istituita, nell'ambito dell'Assemblea dei soci, la Giunta per il controllo analogo congiunto dell'attività della società.

Essa svolge le attività di cui all'art.1, in nome e per conto dei Soci che rappresentano ed a beneficio anche dei Soci che intendono esercitare singolarmente detto controllo rendendo ad essi disponibile la documentazione dell'attività svolta. Il controllo esercitato da questi ultimi non deve risultare in ogni caso ridondante rispetto a quello esercitato dalla Giunta al fine di

non determinare un eccessivo aggravio degli oneri, delle procedure e delle attività richieste alla società.

### Art. 3

#### Composizione

La Giunta per il controllo analogo è composta da tre amministratori locali di enti soci, scelti dagli stessi per essere delegati all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'Assemblea, con la delibera di nomina dei componenti la Giunta, stabilisce altresì il soggetto che rivestirà la carica di presidente della stessa ed il compenso ad essi attribuito, anche in considerazione del lavoro da essi svolto a beneficio della totalità dei Soci. Ai componenti la Giunta spetta altresì il rimborso delle spese.

### Art. 4

#### Durata

I componenti della Giunta durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. In caso di rinuncia, dimissioni dall'incarico o decesso di un componente della Giunta, i soci dovranno provvedere il prima possibile alla ricostituzione della totalità della Giunta.

### Art. 5

#### Attività della Giunta

La Giunta:

Esercita ogni attività di controllo sulla qualità dell'amministrazione e sul bilancio, con poteri ispettivi diretti su qualunque atto dell'amministratore unico.

Monitora periodicamente attraverso la richiesta di documenti, relazioni periodiche o audizione dell'amministratore unico lo stato di attuazione delle attività gestionali.

Accerta in via successiva che l'attività svolta dall'amministratore unico sia stata posta in essere in conformità alle le direttive impartite.

Rende disponibili sul sito della Società, in forma riservata ai Soci, i verbali e le deliberazioni delle proprie riunioni.

Presenta al termine dell'anno di mandato, un'apposita relazione in ordine all'attività svolta.

### Art. 6

#### Funzionamento

La Giunta si riunirà, ogni qualvolta venga richiesto da uno dei suoi componenti, anche in videoconferenza, per la valutazione dell'attività posta in essere dall'amministratore unico. A tal fine, il Presidente invierà anche in via telematica, opportuna convocazione con l'indicazione degli argomenti oggetto di discussione. La Giunta avrà la possibilità di accedere agli atti dell'amministratore unico in qualsiasi momento, attraverso l'accesso all'area riservata presente sul sito informatico della società, ove detti atti saranno resi consultabili. La consultazione di detti atti è aperta a tutti i Soci. La Giunta redigerà per ciascuna riunione un apposito verbale, nell'ambito del quale esprimerà le proprie valutazioni sull'attività dell'amministratore unico e indicherà eventualmente le opportune azioni correttive all'amministratore unico perché vi provveda.

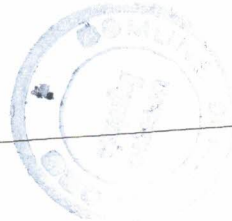
IL CONSIGLIERE ANZ  
F.to Morreale Angelo A

IL .PRESIDENTE C.  
F.to Salvo Tiziana

IL . SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Chiarenza V.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE  
Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo comunale, certifica che la presente deliberazione viene pubblicata in copia conforme all'albo on line il giorno 3.12.2019 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.127 - comma 21 - della legge regionale n.17/2004.-  
Montedoro, 3.12.2019

IL MESSO COMUNALE  
F.to Salvo



SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29.11.2019

Perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Perché dichiarata urgente ed esecutiva

Montedoro, 29.11.2019

IL .SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Chiarenza V.